



Vuoi attivarti per lo sciopero femminista del 14 giugno nella tua scuola? Ecco alcuni spunti offerti dal collettivo sciopero femminista.

Come collettivo abbiamo il desiderio di voler coinvolgere più persone possibili nell'organizzazione e nella partecipazione allo sciopero. Il mondo scolastico, luogo di apprendimento e crescita, può farsi promotore con senso critico e costruttivo di una società più paritaria e inclusiva in ogni ambito della vita quotidiana delle persone. Vi invitiamo quindi in occasione dello sciopero femminista che si terrà il prossimo 14 giugno in tutta la Svizzera a ragionare all'interno della vostra sede scolastica sulla possibilità di aderire alla giornata di sciopero. Questa scheda ha come obiettivo quello di fornirvi degli spunti per organizzarsi collettivamente con i/le docenti e studenti/esse motivate e interessate. Siamo speranzose di vedere lo stesso entusiasmo e adesione di molte/i giovani e docenti come nel 2019.

Attività di introduzione dello sciopero femminista nella propria sede

- Organizzare un momento durante l'orario scolastico, la propria materia o post orario scolastico con l'obiettivo di introdurre lo sciopero femminista e di valutare le varie possibilità di aderire allo sciopero nella propria sede scolastica.
- Per facilitare e orientare la discussione collettiva consigliamo la visione di un film o documentario (vedi allegato 1) che tratta di una tematica o situazione inerente allo sciopero o alle rivendicazioni che questo sciopero porta.
- Dopo aver visionato il film o il documentario coordinare una discussione libera con gli allievi e le allieve con l'obiettivo di riflettere sul tema delle discriminazioni di genere e le disuguaglianze sociali.
- Dalla discussione introdurre le rivendicazioni dello sciopero femminista (<https://scioperofemminista2023.ch/category/verso-lo-sciopero/manifesto/>). Parlarne insieme, contestualizzarle e articularle in relazione al contesto scolastico.

Proposte di modalità di sciopero nelle sedi scolastiche

- Creare un gruppo di lavoro o/e un collettivo femminista a scuola.
- Organizzare uno spazio femminista (aula/luogo della scuola preposto alle attività del gruppo di lavoro) e/o una bacheca sullo sciopero.
- Organizzare delle serate di discussione a scuola su un tema specifico, coinvolgendo persone esperte.

- Prevedere delle rivendicazioni specifiche per la scuola e redigere un proprio manifesto (manifesto della scuola paritaria e inclusiva).
- Prevedere delle modalità di comunicazione per diffondere e coinvolgere il resto della scuola (gruppo télégram, socials, NL, volantini o cartelloni delle rivendicazioni,...).
- Atelier per preparare materiale da portare alla giornata di sciopero del 14 giugno (striscioni, cartelloni, magliette, borse, stickers, disegni,...).

Ecco alcuni spunti sicuramente non esaustivi per tematizzare e unirsi all'organizzazione dello sciopero femminista anche nella tua sede. Vi lasciamo i nostri contatti per ulteriori informazioni.

Rimaniamo a vostra disposizione in caso di domande e ulteriori informazioni. Inoltre se volete condividere o diffondere un'attività/materiale/volantini al di fuori dell'ambiente scolastico sul sito ufficiale o sui socials dello scioperofemminista non esitate a contattarci.

Il nostro contatto: [scioperofemminista2023@gmail](mailto:scioperofemminista2023@gmail.com)

Il nostro sito: <https://scioperofemminista2023.ch/>

Fb: <https://www.facebook.com/scioperofemminista>

IG: <https://instagram.com/scioperofemminista?igshid=NTc4MTIwNjQ2YQ==>

Allegato 1: Lista film - documentari

- *L'ordine divino*, Petra Volpe, 2017, età consigliata dai 12 anni (raccomandato da 14 anni).

Svizzera, 1971: Nora è una giovane casalinga e madre che vive con suo marito e due figli in un tranquillo villaggio svizzero dell'Appenzello. Qui gli sconvolgimenti sociali del movimento del '68 sembrano non essere ancora arrivati. La pace del villaggio e della famiglia viene però scossa quando Nora inizia a fare una campagna per il suffragio femminile.

Con il suo film, Petra Volpe riesce a ricreare un momento chiave della storia svizzera con umorismo e profondità. *L'ordine divino* ha anche fatto parlare di sé fuori dai confini del paese ed è stato il film svizzero di maggior successo del 2017.

- *Girl Power - La rivoluzione comincia a scuola (Moxie)*, Amy Poehler, 2021, età consigliata dai 12 anni.

Il film è l'adattamento cinematografico del romanzo *Girl Power* scritto da Jennifer Mathieu.

Si tratta della storia di una sedicenne, Vivian (Hadley Robinson), che apre gli occhi e inizia a notare come nel suo liceo si respiri un'aria tossica e sessista. Ispirata dal passato della madre (Amy Poehler), che da giovane era una ribelle in perenne lotta con l'ideologia maschilista del patriarcato, la ragazza decide di scrivere e pubblicare in anonimo una fanzine, "Moxie!", nella quale denuncia il sessismo dilagante nel suo istituto. La timida Viv, che fino ad allora passata inosservata, scatenerà una vera e propria rivoluzione femminile, riunendo tutte le studentesse in una fazione che dice no alle disuguaglianze di genere e alla mercificazione della donna.

- *Le donne vere hanno le curve*, Patricia Cardoso, 2002, età consigliata dai 13 anni.

Il film è tratto dall'opera teatrale omonima di Josefina López e racconta la ribellione dell'opulenta Ana, giovane messicana di Los Angeles in rotta con la famiglia.

La ragazza diplomata al liceo di Beverly Hills con ottimi voti fa domanda per entrare nella prestigiosa Columbia University. Tuttavia, i genitori, ancora molto tradizionalisti, sono convinti che per la figlia sia arrivato il momento di aiutare economicamente la famiglia. Divisa tra il desiderio di seguire le proprie ambizioni e rispettare le aspettative dei genitori, Ana accetta di passare l'estate a lavorare nel negozio di cucito di famiglia. Durante quel periodo, la giovane ha modo di scoprire cos'è il lavoro di squadra e la solidarietà femminile, ma soprattutto capisce cosa deve fare della sua vita.

- *Female pleasure*, Barbara Miller, 2018, età consigliata dai 14 anni.

Il film documentario spezza una lancia a favore della liberazione della sessualità femminile nel XXI secolo mettendo in dubbio sia millenarie strutture patriarcali, sia l'infiltrazione della cultura porno, diventata ormai comune. Il film accompagna cinque

donne straordinarie per tutto il globo, mettendo a nudo legami universali e mostrando in che modo sono riuscite ad affermare la loro sessualità in nome di un rapporto egualitario e gioioso tra i sessi.

- *Il corpo delle donne*, Lorella Zanardo, 2009, età consigliata dai 13 anni.

Il documentario propone una riflessione sull'immagine della donna nell'Italia contemporanea, attraverso i volti e i corpi femminili che vediamo ogni giorno nel nostro televisore. Quale è l'immaginario femminile proiettato oggi dalla televisione italiana? Quali sono i modelli femminili di riferimento? Quali verità comunicano? Quali autenticità? Negli anni '60, Anna Magnani prima del ciak diceva al suo truccatore che stava per coprirle le rughe del volto: "Lasciamele tutte, non me ne togliere nemmeno una, ci ho messo una vita a farmele". E oggi?

- *Sotto accusa*, Jonathan Kaplan, 1988, età consigliata dai 16 anni.

Il film racconta la storia di Sarah, una giovane donna, dello stupro che subisce da un gruppo di uomini e del successivo processo. L'avvocato incaricato del caso decide di non tentare un accordo con la difesa, con la semplice imputazione di lesioni colpose, ma di portare fino in fondo l'accusa di stupro per i violentatori e di istigazione per tutti coloro che hanno assistito senza intervenire.

Il film di Kaplan non è bello, è però un film utile perché dice alcune cose: sullo stupro, sui suoi autori e sulle donne vittime della violenza.

- *Sex education*, Laurie Nunn, 2019, età consigliata dai 16 anni.

La serie tv, ambientata in quelli che sono luoghi centrali della fase adolescenziale, la casa e la scuola, vede come protagonista un giovane adolescente, Otis, con una madre un po' ingombrante, in quanto scrittrice e terapeuta sessuale di fama nazionale.

Tramite la narrazione di vicende apparentemente ironiche e semplici, in ogni episodio sono analizzati diversi argomenti di natura sessuale (prime esperienze sessuali, desiderio e consenso, disfunzioni sessuali femminili, metodi contraccettivi, malattie a trasmissione sessuale) esplorando argomenti che nella nostra cultura sono ancora un tabù.

- *De la cuisine au Parlement*, Stéphane Goël, 2021, età consigliata dagli 8 anni.

La strada dalla cucina al parlamento è stata lunga e difficile per le donne svizzere - quattro generazioni hanno dovuto lottare perché l'elettorato maschile concedesse alle donne il diritto alla codecisione politica. Il documentario di Stéphane Goël traccia questo percorso con sensibilità e umorismo. Politici e attivisti descrivono la loro lotta per la causa egualitaria. Oltre a loro anche i cittadini comuni hanno voce in capitolo insieme a un'interessante proposta di filmati del passato più o meno recente.

Il documentario in lingua francese è disponibile sottotitolato in tedesco o in italiano.

- *Non sono un uomo facile*, Éléonore Pourriat, 2018, età consigliata dai 13 anni.

Si tratta di una commedia che riflette sulle discriminazioni di genere in Francia. Tutto è giocato sulla rappresentazione di un mondo al contrario in cui le discriminazioni di genere che colpiscono le donne sono, invece, a svantaggio degli uomini. Dall'altro lato, le donne ricoprono quasi tutte le cariche di potere e prestigio e si mostrano indifferenti alle rivendicazioni maschili.

- *Sopravvissute*, Anna Bernasconi-falò, 2022, età consigliata 16 anni.

Documentario che si interroga su cosa si prova quando a mettere a repentaglio la propria vita è il marito, compagno o il padre dei propri figli. Quale relazione può capovolgersi nel suo opposto, ovvero una lotta per la vita o per la morte? Che cosa c'è all'origine? Cinque donne, cinque sopravvissute raccontano la propria storia.

- *We Want Sex*, Nigel Col, 2010, età consigliata dai 14 anni.

Ispirato a fatti realmente accaduti, il film racconta lo sciopero del 1968 di 187 operaie alle macchine da cucire della Ford di Dagenham. Costrette a lavorare in condizioni precarie per molte ore e a discapito delle loro vite familiari, le donne, guidate da Rita O'Grady, protestarono contro la discriminazione sessuale e per la parità di retribuzione. Pagate come operaie non qualificate, le lavoratrici attuarono uno sciopero che riuscì ad attirare l'attenzione dei sindacati e della collettività, trovando infine l'appoggio del ministro Barbara Castle, pronta a lottare con loro contro una legge iniqua e obsoleta.

- *Tomboy*, Céline Sciamma, 2011, età consigliata 14 anni.

Il film vede protagonista Laura, 10 anni, che si è appena trasferita in una cittadina nei sobborghi parigini con i genitori e la sorella più piccola, Jeanne. Un po' per gioco, un po' per realizzare un sogno segreto, Laure decide di presentarsi ai nuovi amici come fosse un maschio, Michael: il modo in cui si veste e si pettina, l'impeto con cui si azzuffa e gioca a calcio non sembrano lasciare dubbi sulla sua identità e Michael è accettato nella comitiva. L'inizio della scuola, però, è dietro l'angolo e il gioco dei travestimenti si complica, tanto più che i genitori sono all'oscuro di tutto.